Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

infoMercatiEsteri

Diplomazia Economica Italiana

CILE

A cura di: Ambasciata d'Italia - CILE
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:

ITA ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior
Oficina de la Embajada de Italia
para la promoción del intercambio comercial

Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Camere di Commercio italiane all'estero

ITALIA AGENZIA NAZIONALE TURISMO

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it

Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunitï¿½, Minacce

PERCHE' CILE

- Dati generali
- Perchï¿½ CILE (Punti di forza)
- Dove investire
- Cosa vendere

OUTLOOK POLITICO

- Politica interna
- Relazioni internazionali

OUTLOOK ECONOMICO

- Quadro macroeconomico
- Politica economica
- WTO
- Accordi regionali notificati al WTO
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Indicatori macroeconomici
- Saldi e riserve
- Bilancia commerciale
- Investimenti - Stock
- Investimenti - Flussi
- Materie prime
- Aspetti Normativi

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- Indici di Global Competitiveness e Libertï¿½ Economica
- Fattori maggiormente problematici per fare business
- Business Cost
- Indice Doing Business

ACCESSO AL CREDITO

- Accesso al credito - Elenco banche
- Accesso al credito

RISCHI

- Rischi politici
- Rischi economici
- Rischi operativi

RAPPORTI CON L'ITALIA

- Overview
- Scambi commerciali
- Investimenti con l'Italia - Stock
- Investimenti con l'Italia - Flussi
- Presenza italiana
- Banche preaffidate da SACE
- Accordi economico-commerciali con l'Italia

TURISMO

- SCHEDA TURISMO CILE
- FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO CILE
- FLUSSI TURISTICI: CILE VERSO L'ITALIA

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Ampia disponibilità di risorse naturali
- Grandi opportunità d'investimento
- Stabilità politica e finanziaria
- Apertura al commercio internazionale
- Presenza di investimenti italiani

Punti di debolezza

- Sistema economico vulnerabile a shock esterni
- Elevato livello di disuguaglianza di reddito
- Mercato del lavoro rigido e ampio settore informale

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Macchinari e apparecchiature
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Costruzioni
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Dove investire

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Costruzioni
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Trasporto e magazzinaggio

MINACCE

- Possibili tensioni sociali (Rischi politici)
- Carenza di forza lavoro tecnicamente qualificata (Rischi operativi)
- Necessita' di migliorare la distribuzione della crescita economica e l'accesso ai benefici sociali (Rischi economici)

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' CILE

Dati generali

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	756,945 km2
Lingua	Spagnolo
Religione	Cattolica (maggioranza)
Moneta	Peso chileno

Perchï¿½ CILE (Punti di forza)

- Ampia disponibilità di risorse naturali
- Grandi opportunità d'investimento
- Stabilità politica e finanziaria
- Apertura al commercio internazionale
- Presenza di investimenti italiani

Ampia disponibilità di risorse naturali

Il Cile è il maggiore produttore mondiale di rame, ma ha anche significative riserve di litio, oro, argento e molibdeno. Questo offre opportunità nei settori della tecnologia, energia e automotive, oltre che nel campo delle energie rinnovabili. L'idrogeno verde, in particolare, rappresenta una straordinaria opportunità strategica per la decarbonizzazione e la transizione energetica. Di grande rilievo anche la Strategia Nazionale del Litio lanciata nel 2023.

Grandi opportunità d'investimento

Grandi opportunità nel settore energetico, in particolare nelle energie rinnovabili. Opportunità molto interessanti nel comparto infrastrutturale. Le imprese italiane possono inoltre guadagnare ulteriore spazio nell'agroindustria e nel biomedicale, oltre che nell'indotto del settore minerario.

Stabilità politica e finanziaria

Il Cile si distingue nella regione per la stabilità politica data da un sistema democratico stabile, istituzioni solide, una governance efficace e dal rispetto per lo stato di diritto. Sul piano economico le buone prospettive macroeconomiche lo hanno reso il paese con il rischio finanziario più basso in America Latina. Il sistema bancario è ben regolamentato e capitalizzato, con alti standard di vigilanza finanziaria, che offrono sicurezza agli investitori italiani.

Apertura al commercio internazionale

Il Cile ha firmato un elevato numero di accordi commerciali, incluso con Stati Uniti, Unione Europea, Cina e Giappone. Esistono vari incentivi fiscali per gli investitori stranieri, inclusi accordi per evitare la doppia imposizione e regimi fiscali favorevoli per diverse attività economiche.

Presenza di investimenti italiani

Il "Sistema Italia" è ben inserito nel paese, grazie alla realizzazione di importanti investimenti soprattutto nei settori dell'energia (anche da fonti rinnovabili), delle costruzioni, dell'agroalimentare e della sanità.

Ultimo aggiornamento: 09/07/2025

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Costruzioni
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Trasporto e magazzinaggio

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Il Cile rappresenta oggi uno dei mercati energetici più dinamici dell'America Latina, con una strategia chiara verso la transizione ecologica e la neutralità carbonica al 2050. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha superato il 60% nel 2024 e si prevede il raggiungimento del 70% entro il 2030, con l'uscita completa dal carbone fissata per il 2035 grazie alla Legge Quadro sul Cambiamento Climatico.

Le principali opportunità di investimento si concentrano nello sviluppo di parchi solari ed eolici, soprattutto nelle regioni di Atacama e Magallanes, dove sono già attivi progetti di scala mondiale. Il deserto di Atacama, grazie alla sua radiazione solare tra le più alte al mondo, ospita grandi impianti fotovoltaici e solare-termici (come Cerro Dominador), mentre Magallanes si sta affermando come polo di produzione e export di idrogeno verde ed e-fuel, sfruttando venti costanti e abbondanti.

Sono prioritarie anche le opere di ampliamento e modernizzazione della rete di trasmissione elettrica, necessarie per evitare congestioni e integrare l'energia prodotta nelle aree remote. Cresce inoltre l'interesse per il settore dello stoccaggio energetico (battery storage) e per la mobilità elettrica, con incentivi pubblici e gare per flotte pubbliche e infrastrutture di ricarica.

L'intervento di attori internazionali – tra cui TotalEnergies, Enel, Engie e fondi multilaterali – conferma la fiducia nella solidità normativa e nella stabilità del quadro regolatorio cileno, rendendo il settore energetico uno dei più attrattivi per investimenti esteri diretti.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni in Cile offre ampie opportunità di investimento grazie alla spinta verso infrastrutture resilienti, sostenibili e funzionali alla transizione energetica e digitale del Paese. Dopo un rallentamento dovuto alla pandemia, il comparto ha ripreso slancio trainato da grandi progetti pubblici e privati, in particolare nelle aree dell'energia, dell'acqua, dei trasporti e della logistica.

Le priorità infrastrutturali del governo cileno includono lo sviluppo di impianti per la desalinizzazione dell'acqua, reti elettriche di trasmissione (soprattutto nel nord, dove si concentrano le energie rinnovabili e l'attività mineraria), terminali portuali per l'export di idrogeno verde e amoniaca, centri logistici, ospedali verdi e edilizia abitativa efficiente. L'Unione Europea, attraverso la Banca Europea degli Investimenti, ha già finanziato programmi di edilizia sostenibile e accessibile in diverse regioni del Paese.

Le gare pubbliche sono sempre più orientate a criteri di sostenibilità, con punteggi aggiuntivi per imprese che presentano soluzioni a basso impatto ambientale, materiali riciclati o tecnologie costruttive innovative. Il quadro regolatorio favorisce inoltre l'accelerazione dei processi autorizzativi, riducendo significativamente i tempi di esecuzione dei progetti strategici.

Particolarmente rilevanti sono i progetti legati alla filiera dell'idrogeno verde, che richiedono nuove infrastrutture industriali e portuali, nonché centri abitativi per forza lavoro altamente specializzata. Anche il settore privato mostra un crescente interesse per edifici certificati (LEED, CES), sia a uso commerciale sia residenziale.

Il Cile si configura così come un mercato maturo, ma in forte evoluzione, che offre spazio a imprese italiane specializzate in ingegneria, prefabbricati, tecnologie costruttive sostenibili e gestione di grandi cantieri.

Prodotti delle miniere e delle cave

Il settore estrattivo cileno continua a essere uno dei pilastri strategici dell'economia nazionale e un'area prioritaria per l'investimento estero. Il Paese è il primo produttore mondiale di rame e tra i principali attori globali nel litio, risorsa chiave per la transizione energetica globale. A ciò si aggiunge un impegno crescente per lo sviluppo di una miniera sostenibile, automatizzata e digitalizzata, in linea con gli obiettivi di neutralità climatica entro il 2050.

Negli ultimi anni, Codelco – la compagnia statale del rame – ha avviato importanti joint venture con partner internazionali per espandere l'estrazione e la trasformazione del litio, come nel caso dell'accordo con SQM per il Salar di Atacama e con Rio Tinto per il progetto Maricunga. Queste collaborazioni aprono spazi significativi per forniture industriali, tecnologie di estrazione, impianti di trattamento e sistemi di monitoraggio ambientale.

Parallelamente, si sta affermando il cosiddetto "Settore Estrattivo 4.0", che include l'uso di intelligenza artificiale, sensori IoT, robotica, automazione dei veicoli pesanti e soluzioni di gestione predittiva. In prospettiva, si guarda verso il "Settore Estrattivo 5.0", che integra anche fonti rinnovabili, idrogeno verde, economia circolare e relazioni sostenibili con le comunità locali.

Le principali opportunità si localizzano nelle regioni del nord (Antofagasta, Atacama, Tarapacá), dove si concentrano i più grandi progetti in fase di espansione, con forti necessità di innovazione tecnologica, soluzioni ambientali e nuovi partner commerciali.

Il contesto normativo stabile e la strategia mineraria nazionale rendono il Cile un mercato prioritario per chi offre soluzioni all'avanguardia per un'estrazione responsabile e competitiva.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Il settore agroalimentare è uno dei più dinamici dell'economia, grazie al suo contributo al PIL stimato intorno al 4,7%. Questo settore genera circa 368.316 posti di lavoro diretti nel Paese.

Negli ultimi anni, il mercato cileno offre diverse opportunità per le aziende agrotech, impegnate a combinare strumenti digitali e tradizionali per aumentare l'efficienza, la produttività e la sostenibilità in agricoltura. Il Paese offre un ecosistema imprenditoriale dinamico, accesso a varie risorse naturali, un clima favorevole all'innovazione e una solida base agricola.

I settori verticali con la maggiore domanda nel settore agrotecnologico includono l'agricoltura intelligente, la gestione delle risorse idriche, la tracciabilità degli alimenti, l'agroinformatica e la biotecnologia agricola. Inoltre, la diversità climatica e terre altamente fertili permette di produrre in Cile alimenti e ingredienti sani, di qualità riconosciuta in tutto il mondo, a prezzi competitivi ed in controstagione rispetto all'Europa. Produrre nel Paese consente un accesso privilegiato al 64% del mercato di consumo mondiale dove, inoltre, l'occasione é rafforzata dalla sicurezza zoologica e fitosanitaria e dalle barriere naturali del territorio il che rendono la frutta e verdura cilene di una qualitá unica al mondo.

Il Cile dispone di una rete consolidata, posizionandosi tra i 15 maggiori esportatori agricoli al mondo collocando più di 50 prodotti in tutti i mercati in cui è presente. Esistono interessanti opportunità per le nostre aziende nella fornitura di macchinari e di servizi come il packaging, logistica e nei servizi e prodotti per l'efficenza idrica, l'attuazione della semina diretta, l'analisi del terreno, la fertilizzazione e l'attuazione delle colture di copertura che sono essenziali per mantenere la condizione dei suoli.

Trasporto e magazzinaggio

Il settore trasporti e logistica in Cile è in piena trasformazione per adeguarsi alle nuove filiere produttive legate all'idrogeno verde, al litio e alle esportazioni sostenibili. Il Paese investe in infrastrutture multimodali e soluzioni a basse emissioni, con attenzione particolare al trasporto industriale e portuale.

Una delle principali direttrici è lo sviluppo della catena logistica dell'idrogeno e dell'ammoniaca verde, con hub localizzati nelle regioni di Antofagasta e Magallanes. Qui si stanno realizzando progetti che integrano produzione, stoccaggio e trasporto di Hâ„/NHâ‚ƒ (idrogeno e ammoniaca) verso l'Europa e l'Asia, includendo terminali marittimi e oleodotti verdi.

Nel nord del Paese, è in fase di progettazione un innovativo treno a idrogeno ("tren-flecha H2") per collegare i centri minerari con i porti di esportazione, riducendo le emissioni e i costi operativi del trasporto del rame e del litio.

Anche il trasporto urbano e interurbano è oggetto di modernizzazione, con investimenti in flotte elettriche e a idrogeno, stazioni di ricarica, e gestione intelligente del traffico. Santiago, Valparaíso e Concepción guidano queste trasformazioni.

Nel settore magazzinaggio, crescono le opportunità per sistemi automatizzati, soluzioni refrigerate efficienti e piattaforme logistiche intelligenti, pensati per gestire l'export agroalimentare e farmaceutico con elevati standard di tracciabilità.

Il Cile offre così un ambiente fertile per imprese italiane operanti in tecnologie per trasporti sostenibili, logistica 4.0 e infrastrutture verdi.

Ultimo aggiornamento: 24/07/2025

- Macchinari e apparecchiature
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Costruzioni
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Macchinari e apparecchiature

Il settore agroindustriale, che comprende secondo la classificazione locale i settori ittico e forestale, è il secondo settore esportatore del Paese dopo il minerario. Le sfide che il settore si propone sono principalmente sviluppare un'agricoltura sostenibile che raggiunga mercati di nicchia, affrontare la crisi climatica e incorporare tecnologia e innovazione. Tra questi macro gruppi vi è quello della produttività: il costo della manodopera è elevato e risente della competizione salariale, assolutamente impari con il settore minerario; manca manodopera specializzata; terreni e colture necessitano di investimenti per aumentarne resa e qualità. La meccanizzazione agricola – accompagnata da investimenti in nuove varietà più idonee ad integrarsi in processi produttivi largamente automatizzati – consentirá di superare buona parte di queste problematiche, unitamente ad un aumento degli investimenti in tecnologia. La domanda di macchinari, per lo piú, viene soddisfatta dalle importazioni dato che esiste solo una marginale produzione locale di attrezzature molto semplici. Le macchine agricole di origine estera che si commercializzano nel paese rispondono ai seguenti parametri: - macchinari inesistenti in Cile - macchine di alto livello tecnologico - macchine competitive nella relazione qualità/prezzo, provenienti principalmente da Cina e altri paesi asiatici. Inoltre, il settore deve affrontare la tendenziale diminuzione delle precipitazioni e, quindi, della disponibilità di acqua, fenomeno che pare costituire ormai una costante climatica anche al di là delle oscillazioni causate dall'alternarsi dei cicli del Niño e Niña. La combinazione dei fattori indicati produce una sostenuta domanda di tecnologia: dalla meccanizzazione agricola ai sistemi d'irrigazione, dall'automazione dei processi a valle, nella trasformazione alimentare e nel confezionamento, fino all'introduzione dell'intelligenza artificiale nell'intero comparto.

Prodotti delle miniere e delle cave

Tecnologia e prodotti nel settore minerario e metallurgico Il settore minerario continua ad essere la principale fonte di ricchezza del Paese ed il destinatario della maggiore quota d'investimenti nazionali ed esteri. Secondo le rilevazioni del catasto degli investimenti aggiornato dalla Corporación de Bienes de Capital, nel quinquennio 2018-2022 sono previsti investimenti per USD 10,5 miliardi nel settore minerario. L'ampliamento o la contrazione del numero dei progetti è, come detto, soprattutto legata al prezzo internazionale del rame, a sua volta influenzato, a livello borsistico, dall'andamento dell'economia cinese. Il contributo italiano nel settore si concentra nella fornitura di componentistica industriale (pompe, organi di trasmissione e controllo, filtri, componentistica elettrica, attrezzature per manutenzione, ricambi, etc), con una presenza ad oggi contenuta, ma che potrebbe incrementarsi, tenuto conto sia delle forti potenzialità del settore sia delle nostre eccellenze in alcune produzioni, in particolare per esigenze estreme. Si tratta, in altre parole, di un settore trasversale in cui la tecnologia meccanica italiana puó trovare degli spazi, anche al di lá del settore delle sole macchine per movimento terra. Esistono grandi opportunità per i fornitori di tecnologia per contribuire alla riduzione dei costi di produzione e all'aumento della produttività: si richiedono, quindi, macchine e attrezzature energeticamente efficienti, alta tecnologia di scavo, tecnologie per la dissalazione, il trasporto e l'uso delle acque marine, tecniche di recupero delle acque giá utilizzate.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Tecnologie e prodotti per il settore energetico Il Cile possiede un grande potenziale di generazione da energie pulite: solare, eolica, mini-idro, geotermica, cinetica marina e, di contro, dispone di scarse risorse energetiche fossili, importando più dell'80% degli idrocarburi che si commercializzano nel paese. Secondo le rilevazioni del catasto degli investimenti aggiornato dalla Corporación de Bienes de Capital, nel quinquennio 2018-2022 sono previsti investimenti per USD 8,8 miliardi nel settore energetico. La Ruta energetica elaborata dalla presidenza Piñera punta a sviluppare una matrice energetica completamente basata sulle energie rinnovabili entro il 2040; l'obiettivo di breve periodo è del

20% entro il 2025; attualmente le rinnovabili incidono per il 43%, mentre le ERNC contribuiscono per il 17%1. Altri obiettivi rilevanti: quadruplicare la produzione di energia rinnovabile distribuita e promuovere l'autoconsumo; integrare le reti di trasmissione domestiche e di interconnessione internazionale; efficienza energetica nei settori minerario, industriale, PMI, residenziale; stoccaggio energetico (al momento gli studi si stanno concentrando sulla soluzione idrogeno-ammoniaca), elettro-mobilità; smart metering. Da rilevare che i mega-impianti energetici, specie idroelettrici, scontano in questa fase, da un lato, l'anti-economicità derivante dal drastico calo dei prezzi dell'elettricità (scaturito dall'ingresso nel mercato di impianti, prevalentemente solari, con minori costi marginali di produzione); dall'altro, l'opposizione dei territori ed una normativa sull'impatto ambientale dagli esiti imprevedibili (che il governo Piñera si è impegnato a modificare). Sono in corso forti investimenti in infrastrutture di trasmissione elettrica legati alla interconnessione tra i sistemi del nord e del centro-sud, nonché per garantire la sicurezza nell'approvvigionamento di elettricitá ai clienti finali in caso di emergenze causate da fenomeni climatici. La Ruta prevede anche un'incidenza delle ERNC del 70% nel 2050, ma, ai ritmi attuali, si prevede che già nel 2030 si possa raggiungere il 75%.

Costruzioni

Settore costruzioni, edilizia e infrastrutture

Il settore delle costruzioni sta consolidando la ripresa avviata a gennaio 2018. Positivo l'andamento dell'edilizia residenziale e delle opere di ingegneria civile per il settore minerario, a fronte di una diminuzione dei lavori per il settore energetico. Grazie alla riattivazione del ciclo degli investimenti nei settori minerario e delle opere pubbliche in concessione, il settore delle opere civili sembra avere migliori prospettive nell'attuale congiuntura, mentre l'edilizia deve affrontare scarsità e restrizioni all'uso del suolo – circostanza che, per converso, restringe l'offerta e, quindi, sostiene prezzi ed investimenti immobiliari. Secondo le rilevazioni del catasto degli investimenti aggiornato dalla Corporación de Bienes de Capital, nel quinquennio 2018-2022 sono previsti investimenti per USD 11 miliardi nel settore opere pubbliche e per 8,1 miliardi nel settore immobiliare. Di questi ultimi, un 68% corrisponde ad edilizia abitativa, un 15,5% a edilizia non abitativa (commerciale, uffici, alberghi, cliniche, parcheggi, magazzini, terminal per i trasporti), e un 16,5% a iniziative miste. A livello programmatico, il piano infrastrutturale della presidenza Piñera prevede di destinare ca. USD 14,5 miliardi, in 5 anni, alle opere pubbliche in concessione (strade, aeroporti, trasporto ferroviario urbano e suburbano), a cui si sommerebbero ca. USD 2,5 miliardi annui, per 4 anni, in strutture ospedaliere.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Tecnologie per la tutela dell'ambiente La nuova legge sulla responsabilità estesa del produttore – cd. Ley REP: - pone i costi di smaltimento del prodotto a carico di chi, produttore o importatore, lo immetta nel mercato. Le prime categorie merceologiche interessate sono packaging e pneumatici; a seguire RAEE, lubrificanti, pile e batterie. Promulgata a maggio 2016 - sono ancora in corso di elaborazione gli ultimi decreti attuativi - ha reso il Cile un paese pioniere, a livello latino-americano, nell'ambito dell'economia circolare. Si aprono, quindi, opportunità per proporre sia modelli di gestione e tecnologie per il riciclo, sia, a monte, soluzioni in tema di smart packaging ed eco-disegno del prodotto. Vi sono spazi d'inserimento anche nel settore degli impianti per il trattamento dell'aria e fumi industriali. L'industria termoelettrica dovrà adottare standard di emissioni assai restrittivi e sarà tenuta a certificare i propri sistemi di monitoraggio continuo delle emissioni. Parimenti, le fonderie e le raffinerie del settore minerario dovranno adempiere alla norma sulle emissioni che entrerá in vigore a dicembre 2019 e che mira a portare i livelli di cattura delle molecole di arsenico e zolfo al 95%. L'urgenza di interventi per attenuare l'impatto ambientale delle attività estrattive e produttive si è nuovamente imposta all'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo politico nell'agosto 2018, in occasione della crisi ambientale nell'area industriale di Quintero. Per quanto riguarda il settore delle acque, sono previsti investimenti per US$1 miliardo per la fine dell'anno 2019, soltanto a carico delle aziende di distribuzione dell'acqua potabile. É quindi importante cogliere questa fase di massima disponibilità ed apertura del Cile a conoscere soluzioni già dimostratesi valide in paesi dal più elevato grado di sviluppo in tema di protezione ambientale.

Ultimo aggiornamento: 09/07/2025

Politica interna

Il Cile è una Repubblica presidenziale composta da 15 regioni più l'area metropolitana di Santiago.

Il Presidente della Repubblica è a capo del Potere Esecutivo, viene eletto a suffragio universale e resta in carica per 4 anni senza possibilità di mandato consecutivo. L'attuale Presidente della Repubblica è Gabriel Boric, in carica dal marzo 2022.

Il Potere Legislativo è affidato al Parlamento, che è composto dalla Camera dei Deputati (155 membri con un mandato di 4 anni), e dal Senato (50 membri con un mandato di 8 anni - viene rinnovato parzialmente ogni quattro anni).

In seguito alle imponenti manifestazioni popolari dell'ottobre 2019 (il cosiddetto "estallido social"), le forze politiche cilene hanno raggiunto un'intesa per l'avvio di una stagione costituente. Tuttavia, le due distinte proposte di nuove carte costituzionali, oggetto rispettivamente del referendum del 4 settembre 2022 e del 17 dicembre 2023, sono state respinte dalla popolazione.

Ultimo aggiornamento: 11/07/2024

Relazioni internazionali

Le relazioni internazionali del Cile sono caratterizzate da una diplomazia attiva sia a livello regionale che globale.

Negli anni infatti il paese ha lavorato per rafforzare i suoi legami commerciali e politici, distinguendosi per il suo attivismo sul piano multilaterale.

Si presenta come un'economia fortemente orientata verso l'estero con un forte grado di apertura commerciale: il Cile è il primo Stato sudamericano ad aver aderito all'OCSE nel 2010. E' parte del WTO e dell'OMPI (Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale)

A livello regionale, il Cile è membro di diverse organizzazioni latinoamericane, come la Comunità degli Stati Latinoamericani e dei Caraibi (CELAC), l'Alleanza del Pacifico, l'APEC (Asia-Pacific Economic Cooperation), oltre ad essere membro associato del Mercosur e della CAN (Comunidad Andina). Collabora strettamente con gli altri paesi della regione per promuovere l'integrazione economica e politica. A livello globale, partecipa attivamente al lavoro delle Nazioni Unite e dei suoi organismi nonché' di altre organizzazioni internazionali, promuovendo il multilateralismo e il rispetto dei diritti umani.

Ha inoltre concluso il maggior numero di accordi di libero commercio a livello mondiale (l'80% di export-import avviene attraverso tariffe preferenziali) e ha siglato accordi per la protezione degli investimenti con 20 Paesi europei, tra cui l'Italia, e nella regione (Argentina, Bolivia, Costarica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela).

Un ulteriore impatto positivo anche sulle relazioni economico-commerciali bilaterali è dato dal nuovo Accordo di Associazione tra l'UE e il Cile, concluso nel dicembre 2023 (Acuerdo Marco Avanzado/AMA). Esso innova il precedente accordo in vigore dal 2005, aggiornandolo, approfondendo e allargando i nuovi ambiti di cooperazione (con innovazioni in particolare nel settore doganale, ambiente, concorrenza, trasparenza, investimenti, denominazioni di origine e semplificazione delle procedure commerciali).

Dal 1 febbraio 2025 si applica l'Accordo commerciale interinale, pilastro economico dell'AMA, e dal 1 giugno 2025 è stata avviata la applicazione provvisoria dell'AMA: ciò permette di attuarne la disciplina in materia politica e di cooperazione (con l'esclusione di minimi capitoli), in attesa del completamento delle procedure di ratifica da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione europea che ne permetterà la piena entrata in vigore. L'AMA è stato ratificato dal Cile nel novembre 2024.

Ultimo aggiornamento: 08/07/2025

Quadro macroeconomico

Dopo una contrazione economica causata dalla pandemia COVID-19 e il rallentamento sperimentato nel 2023 per incertezze economiche globali, tensioni politiche interne e per una politica monetaria e fiscale restrittiva che puntava a piegare l'alta inflazione, nel 2024 l'economia cilena è tornata a crescere in misura più robusta. Un miglioramento sostenuto da ripresa del consumo privato, aumento della spesa pubblica, incremento delle esportazioni e graduale recupero dei settori più colpiti dalla pandemia. Il settore di maggiore espansione è stato quello minerario, accompagnato da energia, gas, acqua e trasporti.

Il governo cileno, sotto la presidenza di Gabriel Boric, ha annunciato piani ambiziosi per sostenere la crescita attraverso una combinazione di riforme strutturali e investimenti pubblici. Questi piani includono l'aumento della spesa in infrastrutture, la promozione delle energie rinnovabili e il miglioramento della qualità dell'istruzione e della sanità, anche se la frammentazione dell'arco politico e l'assenza di una maggioranza solida in Congresso potrebbero incidere sui progetti di riforma.

Dal 2021 si segnala un significativo aumento dell'inflazione per gli standard cileni, con livelli superiori al 12% nel 2022 e al 4,6% nel 2024. Ció é imputabile a fattori globali come l'aumento dei prezzi delle materie prime, le difficoltà nelle catene di approvvigionamento e una politica economica espansiva. La Banca centrale ha attuato una politica monetaria restrittiva che finora non riportato l'inflazione nel range previsto (intorno al 3%).

Il Paese rappresenta una delle economie più aperte al commercio internazionale dell'America Latina, con un rapporto tra esportazioni e PIL tra i più alti della regione. Le esportazioni di rame rappresentano circa il 50% delle esportazioni totali del paese e sono un importante motore di crescita economica. Oltre al rame, il Cile esporta una vasta gamma di prodotti agricoli e alimentari, come vino, frutta e prodotti ittici, che contribuiscono a diversificare le entrate, sebbene il settore minerario si attesti come dominante. Il governo cileno sta anche lavorando per rafforzare le relazioni commerciali con nuovi mercati attraverso trattati di libero scambio e partenariati strategici. Questo include l'espansione delle esportazioni verso l'Asia, l'Europa e altri Stati dell'America Latina.

Il debito pubblico cileno è aumentato durante la pandemia, passando dal 28% del PIL nel 2019 al 42,3% nel 2024. Ad ogni modo, il livello di indebitamento rimane relativamente basso rispetto ad altri paesi della regione. Il governo ha mantenuto una politica fiscale prudente, con un impegno verso la riduzione del deficit e la stabilizzazione del debito pubblico a medio termine.

Il settore bancario cileno è considerato uno dei più solidi e ben regolamentati dell'America Latina. Questo, insieme all'alto livello di capitalizzazione delle banche, ha contribuito a mantenere la stabilità del sistema finanziario anche durante periodi di crisi. Le banche cilene sono inoltre ben posizionate per sostenere la crescita economica attraverso il finanziamento di progetti infrastrutturali e di investimento privato.

Il mercato del lavoro ha mostrato un tasso di disoccupazione leggermente in crescita negli ultimi tre anni. Permangono sfide significative, come ad esempio il tasso di occupazione femminile molto più basso di quello maschile - pur con alcuni miglioramenti negli ultimi anni - e una forza lavoro informale relativamente elevata. Le politiche del governo mirano a migliorare la qualità dell'occupazione e a ridurre le disparità nel mercato del lavoro attraverso riforme che promuovono la formazione professionale, l'istruzione e la protezione sociale. Tra le misure adottate, a partire dal 1 luglio 2024 é stato stabilito per legge un incremento del salario minimo con adeguamenti periodici in linea con l'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC).

1. Banco Central de Chile. Cuentas Nacionales de Chile: Evolución de la actividad económica 2024, marzo 2025

2. OECD (2024), "Chile", in OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 1: An unfolding recovery, OECD Publishing, Paris

Ultimo aggiornamento: 16/04/2025

Politica economica

La politica fiscale del Cile è caratterizzata da un approccio prudente, con un focus sul mantenimento della stabilità macroeconomica e sulla promozione della crescita sostenibile.

Nel 2024, il governo ha annunciato un piano di bilancio che prevede un aumento della spesa pubblica in infrastrutture, sanità ed istruzione, anche a fronte di un incremento delle entrate legato al progetto di riforma fiscale e alle nuove leggi sulla compliance fiscale, che dovrebbero portare un incremento delle entrate pari a circa l'1,5% del PIL. Questo piano include investimenti significativi in opere pubbliche, come la costruzione di nuove strade, ponti e ospedali, e il miglioramento delle infrastrutture esistenti. L'obiettivo è di stimolare la crescita economica a lungo termine, migliorare la competitività, ridurre le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita per tutti i cittadini, anche se la frammentazione dell'arco politico e l'assenza di una maggioranza solida in Congresso potrebbero incidere sui progetti di riforma.

La politica monetaria della Banca Centrale del Cile mantiene l'obiettivo di contenimento dell'inflazione intorno al 3%, per la stabilità macroeconomica, anche se il risultato non è ancora stato pienamente raggiunto: nel 2024 l'inflazione è stata del 3,9%, e nel 2025 si è tenuta ad un livello più elevato del target, sebbene le proiezioni indichino che dovrebbe assestarsi al 3% durante il primo semestre 2026.

Il Cile ha una politica commerciale fortemente orientata verso il libero scambio, con oltre 30 trattati in vigore, che facilitano l'accesso ai mercati globali per le imprese cilene e attraggono investimenti esteri. La diversificazione dei partner commerciali è una strategia chiave per ridurre la dipendenza dalle esportazioni verso singoli mercati. Inoltre, il Paese sta promuovendo l'innovazione e lo sviluppo di nuovi settori esportatori, come le tecnologie verdi e i servizi digitali.

Per quanto riguarda i rapporti tra Cile e Unione europea, dal 1 febbraio 2025 si applica l'Accordo commerciale interinale, pilastro economico dell'Acuerdo Marco Avanzado (AMA), e dal 1 giugno 2025 è stata avviata la applicazione provvisoria dell'AMA: ciò permette di attuarne la disciplina in materia politica e di cooperazione (con l'esclusione di minimi capitoli), in attesa del completamento delle procedure di ratifica da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione europea che ne permetterà la piena entrata in vigore. L'AMA è stato ratificato dal Cile nel novembre 2024.

1. Banco Central de Chile. "Informe de Política Monetaria", giugno 2025.

2. OECD (2025), OECD Economic Surveys: Chile 2025, OECD Publishing, Paris

3. Delegazione dell'Unione europea in Cile

Ultimo aggiornamento: 09/07/2025

WTO

Anno di accesso al WTO	1995
Accordi regionali notificati al WTO (numero)	31
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2024
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	6
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2024
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	6
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati WTO.	

Ultimo aggiornamento: 09/07/2025

Accordi regionali notificati al WTO

Anno	Accordo
2021	Regno Unito – Cile Accordo di Libero Commercio di Beni e Servizi e Integrazione Economica
2019	Cile-Indonesia Accordo di Libero Commercio
2016	Alleanza del Pacifico Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica Paesi firmatari: Chile; Colombia; Mexico; Peru.
2015	Cile-Tailandia Accordo di Libero Commercio
2014	Cile- Hong Kong Accordo di Libero Commercio
2014	Cile-Vietnam Accordo di Libero Commercio
2012	CILE-MALESIA Accordo di Libero Commercio riguardante lo scambio di merci
2011	Turchia - Cile Accordo di Libero Commercio riguardante lo scambio di merci.
2010	Cile-Ecuador Accordo di integrazione economica
2009	Cile-Australia Accordo di libero commercio
2009	Australia - Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
2009	Peru - Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
2009	Cile - Colombia Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
2008	Cile-Cuba Accordo di integrazione economica
2008	Panama - Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
2007	Cile - India Intesa Commerciale Parziale riguardante lo scambio di merci.
2007	Cile - Giappone Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
2006	Cile - Cina Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di beni e servizi.
2004	Stati Uniti - Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
2004	EFTA -Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi.
2004	Corea del Sud - Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
2003	UE - Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi.
2002	Cile - Centroamerica Accordo di libero commercio
1999	Cile - Messico Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
1997	Canada - Cile Accordo di Libero Commercio e Integrazione Economica riguardante lo scambio di merci e servizi
1996	Cile-Mercosur Accordo di integrazione Economica
1993	Cile-Venezuela Accordo di integrazione economica
1993	Cile-Bolivia Accordo di integrazione economica
1989	SISTEMA GLOBALE DI PREFERENZE COMMERCIALI TRA PAESI IN VIA DI SVILUPPO (SGPC) Intesa Commerciale Parziale riguardante lo scambio di merci Paesi firmatari: Algeria, Argentina, Bangladesh, Benin, Bolivia, Brasile, Camerun, Cile, Colombia, Corea del Sud, Corea del Nord, Cuba, Ecuador, Egitto, Macedonia, Filippine, Ghana, Guinea, Guyana, India, Indonesia, Iran, Iraq, Libia, Malesia, Marocco, Messico, Mozambico, Myanmar, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Perú, Singapore, Sri Lanka, Sudan, Tailandia, Tanzania, Trinidad e Tobago, Tunisi, Venezuela, Vietnam, Zimbabwe.

Anno	Accordo
1981	ASSOCIAZIONE LATINOAMERICANA DI INTEGRAZIONE (ALADI) Intesa Commerciale Parziale riguardante lo scambio di merci. Paesi firmatari: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, Messico, Paraguay, Perú, Uruguay, Venezuela.
1973	PROTOCOLLO RELATIVO ALLE NEGOZIAZIONI COMMERCIALI TRA PAESI IN VIA DI SVILUPPO (PTN) Intesa Commerciale Parziale riguardante lo scambio di merci Paesi firmatari: Bangladesh, Brasile, Cile, Corea del Sud, Egitto, Filippine, Israele, Messico, Pakistan, Paraguay, Perú, Serbia, Tunisia, Turchia, Uruguay.

TRADE
Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL (mld € a prezzi correnti)	227	276	255	319	305	317	343
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-6,1	11,3	2,2	0,5	2,6	2,3	2,1
PIL pro capite a prezzi correnti (US$)	13.116	16.211	15.408	17.073	16.707	17.290	18.220
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	3	7,2	12,8	3,4	4,5	3,5	2,7
Tasso di disoccupazione (%)	10,3	7,2	7,9	8,5	8,1	8,8	8,4
Popolazione (milioni)	19,4	19,5	19,6	19,7	19,8	19,9	19,9
Indebitamento netto (% sul PIL)	-7,3	-7,7	1,1	-2,4	-2,8	-2,2	-1,7
Debito Pubblico (% sul PIL)	32,4	36,4	37,9	39,4	41,7	42,4	42,5
Volume export totale (mld €)	66,1	82,8	83,3	88,3	91,7	94,4	97,5
Volume import totale (mld €)	52,9	80,9	88,5	81	77,9	81,6	86,6
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	16,9	9	3	13,1	19,5	19,7	17,8
Export beni & servizi (% sul PIL)	31,3	32	35,6	30,8	33,7	34,4	33,6
Import beni & servizi (% sul PIL)	26,9	32,9	39,6	29,9	30,1	31,2	31
Saldo di conto corrente (mld US$)	-4,4	-22,4	-26,1	-9,9	-4,3	-5,1	-8,2
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
(1) Dati del 2025 e del 2026 : Previsioni _x000D_ (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB							
Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit							

Saldi e riserve

	2022	2023	2024
Saldo dei Servizi (mln. €)	-14.813,7	-9.971,05	10.978,95
Saldo dei Redditi (mln. €)	-13.508,13	-15.730,27	-15.705,86
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-65,08	525,63	243,61
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-24.845,18	-11.004,38	-4.483,29
Riserve internazionali (mln. €)	37,18	42,87	41.039,43
Fonte: **Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banco Central, Balanza de Pagos de Chile, Posición de Inversión Internacional y Deuda Externa 2024**			

Ultimo aggiornamento: 09/07/2025

Bilancia commerciale

Export	2022	2023	2024
Totale (mln. €)	83.092,2	78.621,9	80.341,8

PRINCIPALI DESTINATARI (valori in mln. €)					
2022		**2023**		**2024**	
CINA	32.262,9	CINA	30.240,6	CINA	29.906,2
USA	11.922,9	USA	12.504,3	USA	12.764,7
GIAPPONE	6.374,2	GIAPPONE	5.471,8	GIAPPONE	6.488
Italia Position:19	524,9	**Italia** Position:18	693,2	**Italia** Position:17	760.445

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	7.825,4	6.235	7.490,16
Prodotti delle miniere e delle cave	22.283,4	22.797,8	27.243,08
Prodotti alimentari	10.334,6	9.814,6	9.678,19
Bevande	1.605,6	1.253,4	1.349,29
Tabacco	32,7	21,3	9,82
Prodotti tessili	51,3	44,1	44,68
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	16,9	21,7	18,42
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	22	28,6	21,87
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.584,9	1.784,3	1.873,19
Carta e prodotti in carta	2.838,1	2.593,5	3.163,42
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,11	0,2	28
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	715,5	927,5	511,46
Prodotti chimici	10.366,8	9.457,5	5.536,76
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	246,4	210	178,8
Articoli in gomma e materie plastiche	567,9	586,9	518,54
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	116,7	107,9	90,85
Prodotti della metallurgia	19.372,3	18.154,2	17.746,9
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	536,3	328,3	287,59
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	211,3	138,1	211,84
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	136,5	128,2	161,01
Macchinari e apparecchiature	452,8	490,9	502,07
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	156	191,1	197,6
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	69,2	82,3	72,58
Mobili	7,8	8,2	9,26
Prodotti delle altre industrie manufatturiere	50,3	53,9	54,02
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	0	13,4	14,29
Altri prodotti e attività	2.491,8	3.149,2	3.356,13

Fonte: Fonte: elaborazioni ICE su dati TDM (*) cambio Previsioni $/Euro EIU del sito infomercati esteri

Bilancia Commerciale (CILE)

Import	2022	2023	2024
Totale (mln. €)	81.154,7	63.942,2	63.266,5

PRINCIPALI FORNITORI (valori in mln. €)					
2022		**2023**		**2024**	
CINA	20.060,2	CINA	14.259,9	CINA	15.279,8
USA	17.040,4	USA	12.899,7	USA	12.066,2
BRASILE	8.312,6	BRASILE	6.939,8	BRASILE	5.951,8
Italia Posizione: 12	1.216,3	**Italia** Posizione: 10	1.139,6	**Italia** Posizione: 10	1.210,5

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	1.643,8	1.373,1	1.302,9
Prodotti delle miniere e delle cave	8.424,4	7.504,3	6.868,15
Prodotti alimentari	7.002,7	6.465,7	6.662,17
Bevande	611,3	343,5	333,18
Tabacco	15,5	10,4	7,9
Prodotti tessili	1.007,9	639,3	702,12
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2.749,6	1.812,4	1.913,27
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.292,9	877,4	962,27
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	263	191,2	193
Carta e prodotti in carta	1.253,3	731,1	747,11
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,8	1,4	1,32
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	10.070,2	6.410,4	5.762,31
Prodotti chimici	7.766,1	5.836	5.893,9
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2.361,8	2.116,5	2.216,57
Articoli in gomma e materie plastiche	2.343	1.966,2	1.991,7
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.091,9	761,6	752,24
Prodotti della metallurgia	2.538,7	1.718,2	1.843,08
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.950,7	1.399,4	1.518,75
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	5.126,7	4.463,2	4.715,1
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	3.769,4	3.369,1	3.387,92
Macchinari e apparecchiature	7.845	7.700,5	7.444,78
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.724,2	5.683,3	5.429,94
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	625,8	458,2	371,92
Mobili	515,3	304,3	383,7
Prodotti delle altre industrie manufatturiere	1.954	1.605	1.684,33
Altri prodotti e attività	206	200,6	176,56

Fonte: Fonte: elaborazioni ICE su dati TDM (*) cambio Previsioni $/Euro EIU del sito infomercati esteri

Osservazioni

Interscambio del Cile con il resto del mondo

Secondo i dati di fonte ICE su dati TDM, durante il 2024 l'interscambio commerciale del paese ha raggiunto 143,6 miliardi di euro, con un aumento dello 0,73% rispetto al 2023. La bilancia commerciale ha registrato un surplus pari a 17,075 miliardi di euro, rispetto ai 14,650 miliardi di euro del 2023.

Le esportazioni hanno raggiunto 80,34 miliardi di euro, con un aumento del 2,39% rispetto all'anno precedente. Al primo posto si posiziona il settore dei prodotti per le miniere e delle cave, con un aumento del 19,74% rispetto al 2023, ed un peso del 33,9% sul totale esportato dal Paese. All'interno di questo comparto i principali prodotti esportati sono i minerali di rame e loro concentrati, con un peso dell'89% sul totale esportato dal comparto. Seguono i minerali di molibdeno e loro concentrati, arrostiti, minerali di ferro e loro concentrati e prodotti di rame raffinato.

Al secondo posto si posizionano i prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura in aumento del 20,4% rispetto al 2023. In particolare salmone atlantico refrigerato, salmone del Pacifico congelato, cozze in scatola, merluzzo congelato, ciliegie fresche, uva da tavola, prugne fresche, kiwi freschi, nocciole e noci sgusciate, miscele di vino bianco in bottiglia, nettarine fresche, latte condensato, olio d'oliva e asparagi surgelati.

Le importazioni hanno mostrato un calo dello 0,86%, attestandosi a 63,2 miliardi di euro. I settori che hanno contribuito positivamente sono stati le apparecchiature informatiche, parti e pezzi di macchinari, telefoni cellulari, carne, calzature, elettrodomestici, abbigliamento, medicinali e computer. Le importazioni che hanno subito una maggior riduzione sono state: motori e generatori elettrici, diesel, carbone minerale, gas naturale e benzina.

Nel 2024 il 66,2% del totale dell'interscambio commerciale si è concentrato principalmente in cinque mercati, quali la Cina (31,46%), gli Stati Uniti (17,29%), il Brasile (7%), il Giappone (5,5%) e l'Argentina (4,5%). L'Italia si é posizionata al 12° posto nel ranking dei principali paesi partner del Cile con una quota dell 1,4% (USD 1,9 Mldi).

Il 70% delle esportazioni cilene sono collocate sui mercati di cinque Paesi. La Cina risulta il principale cliente con una quota del 37,2% del totale, seguita dagli Stati Uniti (15,9%), dal Giappone (8,1%), Brasile (5,1%) e la Corea del Sud (4,8%). L'Italia si posiziona al 17° posto nel rankig dei principali paesi clienti (760 milioni di euro) con un aumento del 9,7% rispetto al 2023.

Il 65% delle importazioni provengono da cinque Paesi, tra questi la Cina si colloca al primo posto con una quota del 24,2% del totale, seguita dagli Stati Uniti (19%), dal Brasile (9,4%), dall'Argentina (9,1%) e la Germania (3,34%). L'Italia si posiziona al 10° posto del ranking dei principali paesi fornitori con una quota dell'1,91% (1,2 miliardi di euro), con un aumento del 6,22% rispetto al 2023.

Investimenti - Stock

Stock di investimenti diretti esteri del paese: CILE (Outward)	2021	2022	2023	2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale (% PIL)	41,49	46,9			nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	110.771,12	128.735,04			nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Investimenti Stock - Inward (CILE)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: CILE (Inward)	2021	2022	2023	2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale (% PIL)	7,5	8,6			nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	201.686	237.475			nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

2021		2022		2023		2024	
CANADA	26.582	CANADA	33.748				
USA	18.462	USA	21.612				
PAESI BASSI	18.037	PAESI BASSI	20.152				
Italia Position:6	10.978	**Italia** Position:6	15.872				

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Investimenti - Flussi

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: CILE (Outward)	2021	2022	2023	2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale (% PIL)	3,5	4,05			nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	9.475,77	11.108,2			nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Investimenti Flussi - Inward (CILE)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: CILE (Inward)	2021	2022	2023	2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale (% PIL)	3,9				nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	10.676,79	16.032			nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

2021		2022		2023		2024	
ITALIA	6.073	CANADA	4.036				
BELGIO	2.367	USA	2.182				
CANADA	2.271	PAESI BASSI	1.633				
		Italia Position:5	1.225				

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Materie prime

Materia	Unità	2019	2020	2021	2022	2023
Argento	migliaia di tonn. metriche	1189485	1473880	1280598	1160140	1377744
Avocado	ettari piantati	29224	30143	32364	32387	33010
Ciliegie	ettari	38391,79	39645,43	48960,53	61559,13	63494,85
Ferro	migliaia tonn. metriche	13	15,5	17,7	11,1	11,4
Kiwi	ettari	7595	7500	6973	6315	6205
Legno ad uso industriale	metri cubi	8,03	7,87	8,68	7,86	nd
Litio	Migliaia di Tonnellate	112,6	142,6	162	303	302
Mele Rosse	ettari	26736,55	26710,87	25743,41	23992,43	23972,77
Mirtilli	Ettari piantati	18373,36	18375,28	18215,61	17821,5	17631,36
Molibdeno	migliaia tonn. metriche	54758,72	59381,4	49426,91	45626,7	44117,68
Nocciole	ettari piantati	24436,78	24429,5	24455,81	36393,23	36375,1
Noci	ettari	40800,85	43327,97	43734,87	46231,72	44626,33
Olivi	ettari	21951,18	22152,02	21363,96	21141,07	20955,64
Oro	migliaia di kg	37847	32026	33571	30093	37226
Pesche	ettari	8201,33	7112,99	5924,52	5813,96	5198,56
Piombo	migliaia di tonn. metriche	0,7	1,38	0,38	0,46	0,33
Polpa di legno	milioni di tonnellate	5,29	5,21	4,98	4,66	nd
Prugne	ettari	13030,48	12589,14	12450,72	12529,91	12268,73
Rame	migliaiaT.M.F (tonn. Metriche di rame sottile)	5787,4	5733,1	5624,9	5328,29	5250,41
Uva	ettari	47834,19	45489,49	43104,05	43024,91	39930,58
Zinco	migliaia di tonn. metriche	6	28,7	27,9	24,09	22,09

ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Regolamentazione degli scambi

Il commercio estero del Cile è caratterizzato da dinamismo e flessibilità grazie ad una politica commerciale che ha dato priorità all'apertura internazionale attraverso la firma di numerosi accordi di libero scambio con partner strategici, tra cui l'Unione Europea. In particolare, l'Accordo quadro Avanzato AFA e l'Accordo Commerciale interinale (ITA) fra il Cile e l'Unione Europea, di cui l'ITA è entrato in vigore il 1° febbraio 2025

Tale accordo sostituisce le disposizioni del pilastro commerciale dell'accordo di associazione Cile-UE, in vigore dal febbraio 2003. L'ITA amplia l'elenco dei prodotti ammissibili all'ingresso nei mercati dell'Unione Europea con preferenze tariffarie, a partire dal 1° febbraio. Oltre a quanto sopra, l'ITA introduce importanti modifiche ai requisiti che gli esportatori devono soddisfare per beneficiare delle preferenze tariffarie.

È opportuno segnalare che l'ITA sostituisce le prove d'origine attualmente in vigore (certificato EUR.1, dichiarazione su fattura per gli esportatori autorizzati da ProChile e per quelli con spedizioni inferiori a 6.000 euro) con un sistema di autocertificazione da parte degli esportatori, mediante dichiarazione di origine, e degli importatori, secondo le normative interne di ciascuna Parte. Inoltre, le norme di origine specifiche per prodotto sono state armonizzate, semplificate e rese più flessibili per molti prodotti, rispetto alla versione attuale dell'accordo. L'entrata in vigore dell'Accordo AFA, è prevista quando le parti avranno completato le rispettive procedure legislative e amministrative, sia nell'UE e nei suoi Stati membri, sia presso il Congresso nazionale cileno.

Il sistema doganale cileno si basa sulla classificazione armonizzata della WTO. Il dazio doganale standard è pari al 6% ad valorem, cui si aggiunge l'IVA al 19%, salvo eccezioni per i Paesi con cui esistono accordi di libero scambio in vigore. Il Cile ha digitalizzato gran parte delle sue procedure di sdoganamento attraverso la piattaforma SICEX, facilitando l'accesso e la tracciabilità delle operazioni di importazione.

Sdoganamento e documenti di importazione

Quando il valore delle importazioni non supera di 1.000 US$ la procedura da seguire è quella della presentazione di una "Tramitación Simplificada" (Documento di trasporto, Fattura commerciale, Certificato di assicurazione con clausola CIF, Procura notarile del proprietario o dello spedizionere) che lo stesso importatore puó eseguire personalmente.

Per tutte le importazioni il cui valore FOB supera 1.000 US$, sussiste l'obbligo di presentare il DUS, Documento Unico de Salida, presso il Servizio della Dogana Tramite SICEX, corredato da: Bolla di imbarco, Modulo informativo per il Banco Central, Fattura commerciale, Certificato di assicurazione, Nota di spesa, Elenco prodotti contenuti nell'imballaggio, Certificato di origine.

Norme doganali e importazioni

Il Cile ha compiuto un'importante trasformazione nel sistema doganale, digitalizzando completamente il DUS, oggi utilizzato esclusivamente in forma elettronica tramite SICEX. Questo ha eliminato il bisogno di documenti cartacei come il Bill of Lading, favorendo maggiore tracciabilità ed efficienza.

SICEX funge da sportello unico per oltre 35 procedure, include le modalità DUS-AT e DUS-LEG, consente operazioni 24/7 con monitoraggio online. Si integra con RUCE e sistemi regionali (SURLOG, VUMAR), riducendo i tempi di sdoganamento.

La normativa prevede criteri per l'aggregazione delle merci:

- Se valore FOB totale ≤ USD 5.000, due voci: la merce di maggior valore e le restanti.
- Se valore > USD 5.000, si divide per 5.000 e si descrivono le merci in ordine decrescente di valore.
- Se merci con voci doganali diverse ≤ USD 1.000 FOB, si descrive solo la merce di maggior valore.
- Per spedizioni rapide fino a USD 3.000 FOB, si può usare la voce con valore maggiore, se soggette alla stessa tariffa.

Regolamenti: Risoluzioni N. 0885/2008, 0928/2008, 7042/2016, 1188/2019, 3357/2006.

Classificazione doganale delle merci

Il Cile utilizza il Sistema Armonizzato di Designazione e Codificazione delle Merci (HS Code), adottato a livello internazionale secondo le regole della WTO. Ogni prodotto importato è classificato secondo la nomenclatura tariffaria vigente stabilita dall'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD).

Normativa per gli investimenti stranieri

Dal 2016, la Legge N. 20.848 del 2015 regola gli investimenti diretti esteri (IDE). Il regime si applica ad individui ed identità legali che non sono residenti né domiciliati in Cile, ma che trasferiscono capitale in Cile, e stabilisce i seguenti principi:

- Libertà economica: nessun settore è riservato esclusivamente a cileni o allo Stato.
- Procedure trasparenti: gli investitori stranieri devono essere trattati equamente.
- Assenza di discriminazione arbitraria: parità di condizioni rispetto agli investitori cileni.

Diritti garantiti dalla legge n. 20.848

Diritto di accesso al mercato formale delle valute estere

Gli investitori stranieri hanno il diritto di accedere al mercato ufficiale delle valute per liquidare le somme investite e rimpatriare capitali e profitti, nel rispetto delle normative stabilite dalla Banca Centrale del Cile. Il tasso di cambio per la conversione delle valute sarà liberamente concordato tra le parti coinvolte.

Diritto di rimpatrio dei capitali e dei profitti

Gli investitori stranieri possono trasferire all'estero sia il capitale inizialmente investito sia i profitti generati dall'attività in Cile, previa regolarizzazione degli obblighi fiscali, in conformità con la normativa cilena e le disposizioni della Banca Centrale del Cile.

Certificato di Investitore Straniero

Gli investitori stranieri possono richiedere il Certificato di Investitore Straniero, rilasciato da InvestChile, che fornisce accesso ai benefici legali previsti dalla legge. Il certificato è facoltativo, ma rappresenta un riconoscimento ufficiale da parte dello Stato cileno della qualifica di investitore estero.

Per ottenere il certificato, l'investitore deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Essere una persona fisica o giuridica costituita all'estero, non residente né domiciliata in Cile, e trasferire capitale nel Paese secondo le condizioni stabilite dalla Legge N. 20.848;
- Investire un capitale minimo di 5 milioni di dollari USA (o l'equivalente in un'altra valuta convertibile); L'investimento può essere effettuato attraverso i canali previsti dalla legge, tra cui: acquisizione o partecipazione al capitale sociale di una società cilena con almeno il 10% dei diritti di voto; aumento di capitale in una società cilena secondo la legislazione locale,
- Aver effettuato l'investimento dal 2016 in poi.
- Presentare una descrizione dettagliata del progetto di investimento, specificando valore, scopo e natura dell'investimento, e allegare documentazione di supporto che attesti la residenza o il domicilio estero.

La procedura di rilascio del Certificato di Investitore Straniero ha una durata massima di 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda e di tutta la documentazione richiesta. Modulo di domanda disponibile su: www.investchile.gob.cl o presso gli uffici di InvestChile.

La promozione è affidata all'Agencia InvestChile.

Capitolo XIV del Compendio della Banca Centrale del Cile (investimenti > USD 10.000)

Il capitoolo XIV stabilisce il sistema di registrazione per l'ingresso di capitali esteri in Cile, applicandosi a prestiti, depositi, investimenti e contributi di capitale all'estero di importo pari o superiore a 10.000 dollari (o equivalente in altra valuta). I trasferimenti devono avvenire tramite un'entitá autorizzata ad operare nel mercato valutario formale. Tra queste figurano banche commerciali e istituti di cambio autorizzati dalla Banca Centrale del Cile. Gli investitori hanno libertá di scelta sull'Istituto finanziario da utilizzare per la transazione.

Legislazione societaria

Il diritto in materia è regolamentato dal Codice di Commercio e da diverse altre fonti normative, tra cui leggi, decreti e regolamenti.Qualsiasi persona fisica o giuridica che voglia avviare un'attività economica in Cile, deve ottenere, è il Ruolo Unico Tributario (RUT), documento rilasciato dal Servicio de Impuestos Internos. www.sii.cl/servicios_online/docs/guia_inscripcion_y_obtencion_rut.pdf

Gli investitori stranieri possono scegliere tra diverse forme societarie, in base alle esigenze del settore di attività e alla struttura proprietaria. L'ordinamento giuridico cileno prevede:

- Impresa Individuale a Responsabilità Limitata (EIRL);
- Società a Responsabilità Limitata (SRL - Ltda);
- Società Anonima (S.A. – aperta, chiusa, speciale);
- Società per Azioni (SpA).

Ogni impresa deve richiedere il Rol Único Tributario (RUT) e dichiarare l'inizio attività presso il Servicio de Impuestos Internos (SII).

Sistema fiscale

Il sistema fiscale cileno si basa su un'imposizione diretta sui redditi, una imposta sul valore aggiunto sui consumi e una serie di incentivi fiscali per stimolare la crescita economica.

Le imposte sono amministrate dal Servicio de Impuestos Internos (SII), mentre la gestione dei pagamenti é affidata alla Tesorería General de la República e alla Banca Centrale del Cile.

Fonte: Codice tributario del Cile – Decreto Legge n.830

Principi generali del sistema fiscale cileno

Le persone fisiche e giuridiche domiciliate o residenti in Cile sono tassate sul reddito globale, che include sia il reddito generato in Cile sia quello prodotto all'estero. I non residenti sono inveci tassati solo sui redditi di fonte cilena.

Il sistema fiscale cileno offre aliquote fiscali competitive rispetto alla media dei Paesi OCSE e dispone di una rete di trattati per evitare la doppia imposizione con trentasette accordi in vigore con paesi come Stati Uniti, Stati Membri dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, Cina e Brasile.

www.sii.cl/normativa_legislacion/convenios_internacionales.html

Con la Legge 21.210 del 2020 il sistema fiscale cileno è stato modernizzato. Sebbene la riforma fiscale strutturale proposta nel 2023 non sia stata approvata, il governo ha rafforzato il controllo digitale e gli incentivi per PMI e investimenti.

L'aliquota fiscale sulle imprese é pari al 27% per le grandi aziende. Per le piccole e medie imprese con un fatturato inferiore a 75 UF[i] (ca. 2.790 euro) si applica un'aliquota del 25%.

Le microimprese possono optare per un regime trasparente in cui gli utili vengono tassati direttamente in capo ai soci. Le societá cilene possono utilizzare l'imposta pagata come credito per evitare la doppia tassazione sui dividendi distribuiti. Nei trattati di doppia imposizione, il credito puó arrivare fino al 100% dell'imposta pagata.

Imposta per non residenti

L'aliquota standard é del 35% sui redditi di fonte cilena percepiti da soggetti non residenti. Per alcune tipologie di reddito si applicano aliquote ridotte:

- 10% per guadagni in borsa
- 15% per licenze software, brevetti e diritti d'autore
- 20% per aspetti culturali e sportivi internazionali
-

Imposta sul valore aggiunto

L'IVA é la principale imposta sui consumi in Cile ed é applicata con un'aliquota unica del 19%. Le operazioni soggette a IVA includono la vendita di beni e servizi nazionali e importati.È deducibile e compensabile tra debito e credito fiscale.

Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale e industriale in Cile è regolata principalmente da:

- Legge N°19.039, sulla proprietà industriale, che disciplina brevetti, marchi, disegni industriali e modelli di utilità. Ver documento
- Legge N°20.254, stabilisce che il Dipartimento di Proprietà Industriale (INAPI), organismo statale dipendente dal Ministero dell'Economia, è l'ente incaricato del trattamento delle richieste, il rilascio dei titoli e la fornitura dei servizi relativi alla Proprietà Industriale.: Ver documento
- Regolamento della Legge N°19.039, sulla proprietá Industriale: Ver documento
- Legge N. 17.336 sui diritti d'autore e i diritti connessi.
- Trattati internazionali firmati e ratificati dal Cile, tra cui I Trattato di cooperazione in materia di brevetti, la Convenzione di Parigi, la Convenzione di Berna, il Trattato dell'OMPI sul diritto d'autore, il sulle interpretazioni ed esecuzioni e sui fonogrammi.

In Cile esistano differenti istituzioni competenti in materia di proprietà intellettuale, le principali sono: l'Istituto della Proprietà Industriale (INAPI) per i brevetti sulle invenzioni, marchi commerciali, certificazioni e indicazioni geografiche e denominazioni d'origine; il Dipartimento dei Diritti Intellettuali della Direzione delle Biblioteche, Archivi e Musei (DIBAM) per i diritti d'autore e i restanti diritti connessi (per interpreti, artisti e produttori fotografici).

Protezione dei dati personali e della privacy

La tutela della privacy delle persone é regolata dalla Legge 19.628 del 1999 sulla Tutela della Vita Privata e successive modifiche, il cui obiettivo é quello di fornire un'adeguata protezione contro possibili interferenze illegittime. In questo modo, regola il trattamento dei dati personali, il funzionamento delle banche dati, i diritti e doveri dei proprietari dei dati e dei responsabili delle banche dati e contempla un meccanismo di risoluzione delle controversie.

La legge 20.285 del 2008, sull'accesso alle informazioni pubbliche, stabilisce all'articolo 33 lettera m) che una delle funzioni del Consiglio per la trasparenza é quella di garantire il rispetto della legge n. 19.628, sulla protezione dei dati personali, da parte degli organi dell'Amministrazione statale. Da parte sua la legge 21.096 del 16 giugno 2018, cha ha modificato l'articolo 19 n.4 della Costituzione politica della Repubblica (CPR) ha incorporato il diritto alla protezione dei dati nei diritti fondamentali delle persone fisiche.

Conclusioni

Il Cile offre un ambiente giuridico trasparente, stabile e digitalizzato. Gli accordi commerciali modernizzati, l'efficienza doganale e un sistema fiscale favorevole rendono il Paese un partner strategico per le imprese italiane interessate all'internazionalizzazione.

[i] L' Unidad de Fomento (UF) è un'unità di conto utilizzata in Cile, variabile in base all'inflazione

Aduana de Chile https://www.aduana.cl/aduana/site/edic/base/port/inicio.html. InvestChile- Como invertir en Cile S.I.I. INAPI Codice tributario del Chile, Decreto Legge n. 830

Indici di Global Competitiveness e Libertï¿½ Economica

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,7	33	70,26	33	70,54	33
Sub indici						
Requisiti di base (%)	5,1	36			75,83	39
Istituzioni (25%)	4,5	35	63,64	32	63,89	32
Infrastrutture (25%)	4,8	41	75,24	41	76,29	42
Ambiente macroeconomico (25%)	5,4	36	100	1	100	1
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,8	66	93,43	30	89,65	37
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,8	31				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	5,3	26	69,63	42	69,81	47
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,7	39	68,21	13	67,97	10
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,4	49	63,24	45	62,8	53
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,9	17	80,3	20	81,98	21
Diffusione delle tecnologie (17%)	5,2	38	61,26	49	63,13	56
Dimensione del mercato (17%)	4,5	44	62,67	46	63,18	46
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,9	50				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,3	50	64,32	46	65,26	47
Innovazione (50%)	3,5	52	41,25	53	42,48	53

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:
La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell€indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	76,5	10	75,4	18	75,4	18

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

Fattori maggiormente problematici per fare business

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	5,6	4,7	2
Aliquote fiscali	5,7	6,9	8,8
Burocrazia statale inefficiente	14,6	17,2	16,8
Scarsa salute pubblica	2,1	2,1	0,4
Corruzione	1,3	1,7	0,9
Crimine e Furti	3	4,6	3,4
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4	4,3	2,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	15,8	11,6	7,8
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	6,8	3,5	2
Inflazione	0,4	0,6	0
Instabilita delle politiche	4,9	6	15,9
Instabilita del governo/colpi di stato	0,4	0,5	3,5
Normative del lavoro restrittive	18	15,8	17,5
Normative fiscali	7,9	10	11,2
Regolamenti sulla valuta estera	0,1	0,2	0
Insufficiente capacita di innovare	9,5	10,2	6,8

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:
I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

Business Cost

	Unita	2017	2018	2019
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	390.421,67	385.434,92	374.090,81
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	137.919,77	134.431,98	132.168,53
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	148.809,92	147.311,7	151.175,49
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	50.337,05	49.902,24	48.679,42
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	56.098,58	55.520,82	56.873,74
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	16.443,75	16.731,12	16.983,62
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	9.832,26	9.978,65	9.774,46
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	223,01	233,36	227,59
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	71,5	74,82	58,2
Elettricita per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi€. Prezzo per KwH.	€ per kwH	0,08	0,13	0,19
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1	1,01	1,02
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	19,49		0
Aliquota fiscale corporate media.	%	25,5	26	27
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	19	19	19
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	35	35	35
Fonte: **Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.**				

Ultimo aggiornamento: 18/05/2021

Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		56		59
Avvio Attivita (Posizione nel ranking)		72		57
Procedure - numero (25%)	7		6	
Tempo - giorni (25%)	6		4	
Costo - % reddito procapite (25%)	5,7		2,7	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		33		41
Procedure - numero (33,3%)	12		12	
Tempo - giorni (33,3%)	195		195	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	1,3		1,2	
Accesso all'elettricita (Posizione nel ranking)		36		39
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	43		43	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	48,9		49,3	
Registrazione della proprieta (Posizione nel ranking)		61		63
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	28,5		28,5	
Costo - % valore della proprieta (33,3%)	1,2		1,1	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		85		94
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	7		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	4		4	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		64		51
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	8		8	
Indice di responsabilita dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	7		6	
Tasse (Posizione nel ranking)		76		86
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - ore annuali per gestire le attivita connesse ai pagamenti (33,3%)	296		296	
Tassazione dei profitti (33,3%)	34		26,2	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		71		73
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	60		60	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	290		290	
Preparazione dei documenti neccessari per esportare - tempo (ore)	24		24	
Preparazione dei documenti neccessari per esportare - costo (USD)	50		50	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	54		54	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	290		290	
Preparazione dei documenti neccessari per imporatare - tempo (ore)	36		36	
Preparazione dei documenti neccessari per importare - costo (USD)	50		50	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		49		54

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	**Pos. 190 paesi**	**Val (0 - 7)**	**Pos. 190 paesi**
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	480		519	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	25,6		25,6	
Indice di qualit€ dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	10		10	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		51		53

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell€anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

Accesso al credito - Elenco banche

Banco BICE

- Teatinos, 220
  Santiago
  Tel. +562 26922000
- http://www.bice.cl

Banco de Chile

- Ahumada,251
  Santiago
  Tel. +562 26531111
- http://www.bancodechile.cl

Banco de Crédito e Inversiones (BCI)

- Avda. el Golf, 125 - 17º Piano
  Santiago
  Tel. +562 2697000
- http://www.bci.cl

Banco Estado

- Avda. B. O'Higgins, 1111
  Santiago
  Tel. +562 29707000
- http://www.bancoestado.cl

Banco Falabella

- Ahumada 96 - Santiago
- https://www.bancofalabella.cl/

Banco Internacional

- +562 2989 7000
- https://www.bancointernacional.cl/index.aspx

Banco Itaú Chile

- Enrique Foster Sur, 20 - 6º Piano
  Las Condes - Santiago
  Tel. +562 26860000
- http://www.itau.cl

Banco Santander Chile

- Bandera, 140
  Santiago
  Tel. +562 23202000
- http://www.santander.cl

Banco Security

- Avda. Apoquindo, 3150 - 15º Piano
  Las Condes - Santiago
  Tel. +562 25844000
- http://www.security.cl

BNP Paribas

- Mariano Sánchez Fontecilla 310, of. 1601, Las Condes
  telefono +562 27873333
- https://group.bnpparibas/en/

Scotiabank Chile

- Morandè, 226
  Santiago
  tel. +562 26926000
- http://www.scotiabank.cl

Accesso al credito

La mancanza del sistema bancario italiano in Cile, come attività di sportello, e' solo parzialmente compensata da accordi tra alcuni gruppi italiani (Intesa San Paolo, Unicredit, Monte dei Paschi) con Istituti di credito locali, che in generale non garantiscono un accesso al credito facilitato agli investitori stranieri, così come ad investitori locali. Si registrano, in media, tassi elevati per l'accesso al credito.

Banche preaffidate da SACE:

- Banco Santader Chile
- Itau CorpBanca
- Banche corrispondenti in Italia: Banco Popolare, Intesa SanPaolo SpA, Unicredito SpA

Ultimo aggiornamento: 03/08/2024

Rischi politici

- Possibili tensioni sociali
- Continuità delle riforme sociali
- Azioni dimostrative delle popolazioni indigene

Possibili tensioni sociali

Sebbene la situazione di sicurezza sia ritornata alla normalità dopo le manifestazioni dell'autunno del 2019 "Estallido social", possono registrarsi proteste.

Continuità delle riforme sociali

Nonostante i positivi risultati economici registrati nel corso dei primi sei mesi di quest'anno, esistono preoccupazioni in merito alla continuità di riforme sociali.

Azioni dimostrative delle popolazioni indigene

Rimane complessa la situazione nella regione dell'Araucanía e nelle province di Arauco e Biobío, in cui non sono infrequenti azioni dimostrative anche con risvolti violenti - ascrivibili alla rivendicazione dei diritti di proprietà delle popolazioni indigene e allo sfruttamento delle risorse del territorio. Nell'ultimo periodo, la situazione è resa più complessa dalle azioni violente compiute da reti della criminalità organizzata.

Ultimo aggiornamento: 03/08/2024

Rischi economici

- Necessita' di migliorare la distribuzione della crescita economica e l'accesso ai benefici sociali
- Vulnerabilità del sistema economico-finanziario rispetto a shock esterni

Necessita' di migliorare la distribuzione della crescita economica e l'accesso ai benefici sociali

Nonostante la stabilità macroeconomica del paese, molte persone percepiscono che i benefici della crescita non vengano distribuiti equamente, alimentando il malcontento sociale e la richiesta di riforme strutturali per una maggiore equità. Tale questione fu centrale nel contesto delle manifestazioni di piazza dell'autunno del 2019 e potrebbe rappresentare un fattore di debolezza per la stabilità sociale e lo sviluppo economico equilibrato del paese.

Vulnerabilità del sistema economico-finanziario rispetto a shock esterni

Il sistema economico-finanziario del paese è vulnerabile rispetto a shock esterni di varia natura, dalla fluttuazione dei prezzi delle materie prime alla dipendenza dalla domanda estera dei principali partner internazionali. In aggiunta, l'aumento dei prezzi di beni esteri importati potrebbe determinare un innalzamento del livello di inflazione nel paese. Anche a fronte di questo il Cile lavora attivamente per la diversificazione della sua economia e dei suoi mercati di riferimento.

Ultimo aggiornamento: 22/07/2024

Rischi operativi

- Carenza di forza lavoro tecnicamente qualificata
- Alti costi dei trasporti

Carenza di forza lavoro tecnicamente qualificata

Il Servizio Nazionale per la Formazione e l'Occupazione, SENCE, ha rivelato nel 2022 che il paese deve far fronte a un deficit annuo di circa 6.000 tecnici professionisti, carenza che è diventata più rilevante in settori critici come energia, IT, industria mineraria e dei trasporti, dove la domanda di questi specialisti raggiunge livelli urgenti. Secondo quanto affermato nel rapporto 'Comprehensive Workers 4.0 per l'industria metallurgica della lavorazione dei metalli', la difficoltà di assumere lavoratori con il profilo formativo e di competenze richiesto nell'ambito delle aziende del settore metalmeccanico rappresenta un grosso problema per il 70% e il 90% delle aziende del settore. Fonte: SENCE

Alti costi dei trasporti

Per via della lontananza dall'Europa, il trasporto di merci per il Cile ha costi elevati. In aggiunta, le tariffe di trasporto dei container hanno mostrato un aumento significativo tra gennaio 2023 e giugno 2024 passando da 1.408 dollari per container a 3.487 nel giugno 2024, per via dei problemi geopolitici nel Mar Rosso e le restrizioni nel Canale di Panama, colpito da un'intensa siccità. Fonte: Global Container Freight Index

Ultimo aggiornamento: 03/08/2024

Overview

L'Italia e il Cile sono due Paesi geograficamente lontani ma vicini per la condivisione dei valori democratici e dello Stato di diritto, la sintonia sui temi in cima all'agenda internazionale, nonché per l'ampia collaborazione che lega i nostri Paesi sotto ogni profilo, sul piano politico, culturale ed economico. Le relazioni di amicizia sono amplificate dalla presenza in Cile di un'ampia collettività di origine italiana, ad oggi parte integrante della società cilena.La visita ufficiale del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, avvenuta nel luglio del 2023, ha contribuito a confermare la volontà di cooperare a tutti i livelli, anche mettendo a frutto il potenziale offerto dai già ottimi rapporti economici.

Il Cile gode di un solido prestigio in America Latina e più in generale a livello globale. La politica estera cilena degli ultimi decenni anni si è concentrata sulla crescente apertura del Paese agli scambi e la progressiva integrazione con i mercati internazionali, con una speciale attenzione dedicata alle relazioni con l'Unione europea. La stabilità politica, la certezza del diritto, la tutela degli investimenti sono elementi fondanti l'eccellente reputazione cilena – anche al di fuori del contesto latinoamericano – diffusa tra gli investitori stranieri.

È il primo Stato sudamericano ad aver aderito all'OCSE nel 2010 ed è parte dell'OMC, dell'Alleanza del Pacifico, dell'APEC (Asia-Pacific Economic Cooperation), dell'OMPI (Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale), oltre ad essere membro associato del Mercosur e della CAN (Comunidad Andina).

Un ulteriore impatto positivo anche sulle relazioni economico-commerciali bilaterali è dato dal nuovo Accordo di Associazione tra l'UE e il Cile, concluso nel dicembre 2023 (Acuerdo Marco Avanzado/AMA). Esso innova il precedente accordo in vigore dal 2005, aggiornandolo, approfondendo e allargando i nuovi ambiti di cooperazione (con innovazioni in particolare nel settore doganale, ambiente, concorrenza, trasparenza, investimenti, denominazioni di origine e semplificazione delle procedure commerciali).

Dal 1 febbraio 2025 si applica l'Accordo commerciale interinale, pilastro economico dell'AMA, e dal 1 giugno 2025 è stata avviata la applicazione provvisoria dell'AMA: ciò permette di attuarne la disciplina in materia politica e di cooperazione (con l'esclusione di minimi capitoli), in attesa del completamento delle procedure di ratifica da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione europea che ne permetterà la piena entrata in vigore. L'AMA è stato ratificato dal Cile nel novembre 2024..

L'Italia è l'11° fornitore del Cile a livello globale, mentre tra i paesi UE si posiziona al terzo posto, dopo Germania e Spagna. In ambito commerciale, l'interscambio nel 2023 è stato di 2.033 milioni di Euro (un aumento del 7% rispetto al 2022), un dato in crescita nel 2024, a dimostrazione della fase di ripresa dopo le flessioni registrate in pandemia. Con riferimento agli investimenti, l'Italia negli ultimi anni ha occupato le prime posizioni, totalizzando quasi 15 miliardi di IDE (investimenti diretti esteri) nel paese nel 2022.

Rilevante la presenza di imprese italiane in settori produttivi strategici per l'economia cilena: energia, infrastrutture e trasporti, agroindustria. Tra le principali realtà imprenditoriali attive nel Paese, si segnalano: ENEL, Generali - AFP Planvital, Bonatti, Reale Seguros, Ferrero - Agrichile e Costanera norte (Mundys).

Ultimo aggiornamento: 27/06/2025

Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: CILE	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
Totale (mln. €)	1.214,22	1.276,47	1.313,73	1.001,91	943,66
Variazione (%)	3	5,3	3		-5,8

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	2,82	2,29	2,19
Prodotti alimentari	70,65	62,96	69,66
Bevande	21,16	19,2	18,75
Prodotti tessili	11,43	8,96	11,33
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	32,52	29,94	27,45
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	10,31	12,14	15,22
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2,49	2,04	1,81
Carta e prodotti in carta	42,54	20,12	21,36
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2,83	2,07	1,91
Prodotti chimici	96,34	93,49	109,51
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	17,07	17,53	27,47
Articoli in gomma e materie plastiche	46,61	49,61	46,22
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15,25	15,67	14,02
Prodotti della metallurgia	21,56	19,62	26,08
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	82,73	91,45	109,65
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	37,31	42,06	40,87
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	105,77	95,74	80,02
Macchinari e apparecchiature	464,65	572,32	574,01
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	62,02	50,6	55,58
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	7,21	7,09	6,02
Mobili	7,35	6,66	5,7
Prodotti delle altre industrie manufatturiere	52,92	53,09	47,95
Altri prodotti e attività	0,59	1,46	0,71

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Scambi Commerciali (CILE)

Import italiano dal paese: CILE	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
Totale (mln. €)	682,08	735,61	921,73	719,77	605,96
Variazione (%)	0,4	7,9	22		-15,8

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	157,04	210,69	241,24
Prodotti delle miniere e delle cave	49,98	43,6	37,16
Prodotti alimentari	69,03	78,33	96,18
Bevande	1,49	1,46	6,53
Prodotti tessili	1,34	1,65	0,63
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	4,99	3,45	3,2
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	28,28	16,12	20,26
Carta e prodotti in carta	69,44	56	68,55
Prodotti chimici	38,04	54,08	33,94
Articoli in gomma e materie plastiche	2,29	1,9	2,26
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,03	2,44	0,2
Prodotti della metallurgia	254,28	259,38	403,21
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1,73	1,02	1,15
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	0,44	0,53	1,43
Macchinari e apparecchiature	1,15	1,09	1,36
Altri prodotti e attività	1,69	1,44	2,54

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Investimenti con l'Italia - Stock

Investimenti con l'Italia Stock - Outward (CILE)

Stock di investimenti italiani in: CILE	2021	2022	2023	2024
Totale (mln. €)	1.419	1.729		

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

Investimenti con l'Italia - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

BONATTI SpA – Agenzia in Cile

- Rosario Nte 532, 7561185 Las Condes
- https://www.bonattinternational.com/
- Le attività principali comprendono la costruzione EPC e autonoma di impianti e condotte, la gestione e la manutenzione e il miglioramento della produzione.
- - Costruzioni

COSTANERA NORTE S.A.

- General Prieto 1430, Independencia (Santiago)
  +56 2 2490 0767
  info@costaneranorte.cl
- http://www.costaneranorte.cl/
- Autostrade urbane
- - Costruzioni

ENEL CHILE

- Av Santa Rosa 76, Santiago
- http://www.enelchile.cl/
- ENEL CHILE comprende: ENEL GENERACIÓN (include Enel Green Power), ENEL DISTRIBUCIÓN e l'azienda ENEL X (vendita di prodotti e servizi)
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

FRUTICOLA AGRICHILE S.A. (FERRERO)

- Lote A - Hijuela Nº 1 La Florida del Alto, Curico,
  +56 75 2 284166
  agrichile@agrichile.cl
- http://www.agrichile.cl/
- Produzione nocciole
- - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

GRUPPO GENERALI - AFP Plan Vital

- Apoquindo 3039, Las Condes, Regione Metropolitana di Santiago
  tel. 225777700
- https://www.planvital.cl/
- Settore assicurativo
- - Attività finanziarie e assicurative

REALE SEGUROS

- Alonso de Córdova 5657, Las Condes, Santiago
  +56 2 2810 1456;
  atenciondirecta@reale.cl
- http://www.reale.cl/
- Settore assicurativo

- - Attività finanziarie e assicurative

Banche preaffidate da SACE

- Banco Santander Chile
- Itau CorpBanca

Ultimo aggiornamento: 13/02/2025

Accordi economico-commerciali con l'Italia

Anno	Accordo / Descrizione
2017	Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali Accordo bilaterale Per leggere il testo visitare https://atrio.esteri.it/Search/Allegati/48839
2016	Convenzione per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo Accordo bilaterale Per leggere il testo visitare https://atrio.esteri.it/Search/Allegati/50894
2015	Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica Accordo bilaterale Durata: 5 anni. Rinnovo tacito per un ulteriore periodo di 5 anni. Denuncia a 6 mesi (art.10). Istituisce una Commissione mista (art.4). Alla data della sua entrata in vigore ha cessato di avere efficacia il precedente Accordo del 18.04.1991 (art.10). l'Accordo è entrato in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche (art. 10). Per leggere il testo visitare https://atrio.esteri.it/Search/Allegati/49099
2005	Accordo di Associazione tra la UE ed i suoi stati membri, da una parte, ed il Cile, dall'altra. Accordo Multilaterale
2000	Accordo sulla cooperazione Antartica Accordo bilaterale Per leggere il testo visitare il link https://atrio.esteri.it/Search/Allegati/41216
1996	Accordo complementare all'accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica Accordo bilaterale Per leggere l'accordo visitare https://atrio.esteri.it/Search/Allegati/43708
1995	Accordo sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo Accordo bilaterale Per leggere il testo visitare https://atrio.esteri.it/Search/Allegati/43706
1993	Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale Accordo bilaterale Per leggere il testo visitare https://atrio.esteri.it/Search/Allegati/43701

SCHEDA TURISMO CILE

Graduatoria dei 5 paesi pi€ visitati del 2022

#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %
1	ARGENTINA	848.400	nd	nd
2	PERU'	631.371	nd	nd
3	USA	396.309	nd	nd
4	BRASILE	220.799	nd	nd
5	SPAGNA	137.125	nd	nd

Posizione dell'Italia	Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing
17	13108	nd

I 5 prodotti turistici italiani pi€ apprezzati del 2022

#	Prodotto	Quota
1	Grandi citt€d'arte	nd
2	Turismo religioso	nd
3	Mare	nd
4	Laghi	nd
5	Enogastronomia	nd

Destinazioni Italiane del 2022

Mete preferite dai cileni sono sicuramente le principali città d'arte (Roma, Firenze, Venezia) per turismo culturale. Significativo anche il numero di turisti che raggiungono l'Italia per motivi religiosi o per riscoprire le proprie origini familiari: la collettività italiana in Cile è oramai parte integrante della società cilena e spesso le generazioni più giovani viaggiano nel nostro paese per conoscere i luoghi di origine della propria famiglia. In crescita anche il turismo enogastronomico.

Mezzo Utilizzato per raggiungere l\'Italia	Quota %
Aereo	100
Treno	nd
Bus	nd
Auto	nd

Collegamenti aerei diretti

Il volo diretto Santiago-Roma è stato sospeso durante la pandemia covid 19

Fonte

Subsecretaría de Turismo

ITALIA AGENZIA NAZIONALE TURISMO

FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO CILE

Secondo la “Subsecretaría de Turismo” del Ministero dell’Economia cileno nel 2023 sono giunti nel paese 33.608 connazionali. Un aumento dell'83% rispetto al 2022, in significativa ripresa dopo lo stallo dovuto alla pandemia COVID-19. I periodi dell'anno in cui si registra un maggior numero di viaggi sono novembre, dicembre e gennaio, notoriamente i migliori per poter godere appieno delle mete naturalistiche offerte dal Cile. Il 70% dei turisti italiani viaggia in aereo, ma non manca chi effettua un passaggio tramite i confini terrestri di Argentina, Bolivia e Perù. Dopo la pandemia è stato sospeso il volo diretto Santiago-Roma operato da ITA Airways (precedentemente Alitalia) attivo dal 2016.

Fonte: Sernatur, Subsecretaria del turismo

Ultimo aggiornamento: 03/08/2024

FLUSSI TURISTICI: CILE VERSO L'ITALIA

Mete preferite dai cileni sono sicuramente le principali città d'arte (Roma, Firenze, Venezia) per turismo culturale. Significativo anche il numero di turisti che raggiungono l'Italia per motivi religiosi o per riscoprire le proprie origini familiari: la collettività italiana in Cile è oramai parte integrante della società cilena e spesso le generazioni più giovani viaggiano nel nostro paese per conoscere i luoghi di origine della propria famiglia. In crescita anche il turismo enogastronomico.

Ultimo aggiornamento: 03/08/2024